

Con pochi ospiti "Casa Serena" rischia la chi

La popolazione degli anziani è stata decimata dal covid

Luigi Cristaldi

CASSANO

Casa Serena, la casa di riposo per anziani partecipata comunale, ha bisogno di ospiti per continuare a rimanere aperta e per questo l'amministrazione comunale fa sapere che la struttura sarà ben lieta di ospitare anche persone provenienti da tutti i Comuni della Regione per vivere serenamente la terza e quarta età.

Nessuna crisi o problema, ancora, ma, in prospettiva futura, un

po' di sana promozione non fa mai male anche perché sono tantissimi i dipendenti che lavorano nella partecipata per anziani e dal cui futuro dipende la tranquillità di molte famiglie. Il Covid, purtroppo, ha portato via tanti anziani e la situazione potrebbe ripercuotersi su tutto lo staff. Ecco spiegato il perché dell'insolito appello lanciato in questi giorni dal sindaco Gianni Papasso che, per tramite della sua segreteria, ha inviato una lettera a tutti i sindaci della Calabria per presentare la struttura che per il Comune jonico rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello. "Casa Serena Santa Maria di Loreto", nata da un antico Convento dei Cappuccini, sorto a



Casa Serena Il covid ha decimato gli ospiti della partecipata regionale

Cassano nel 1560, ubicato nella parte alta e più panoramica del centro abitato, a pochi chilometri dal Pollino e dal Mare Jonio. L'opera sociale dei Frati Cappuccini è proseguita nel tempo attraverso una Congrega di Carità mediante l'istituzione di un Ospedale, denominato "Santa Maria di Loreto", divenuto attraverso la trasformazione in Ipad agli inizi dell'Ottocento, Casa di Riposo con denominazione "Casa Serena Santa Maria di Loreto". L'intero edificio, ha evidenziato nello scritto, è stato completamente ristrutturato e adeguato alle indicazioni delle leggi che regolamentano e tutelano l'assistenza degli anziani. La struttura ospita, in particolare: la casa pro-

San Marco Argentano

Controvento

Apprezza la politica di Mariotti

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Apprezzamento e condivisio- ne per gli elementi di novità e di discontinuità dichiarati da parte del gruppo consiliare "Popolari e Democratici"».

È l'essenziale commento che il gruppo civico "ControVento" di San Marco Argentano, composto da alcuni giovani - tra i quali Antonio Bianchino - espone a proposito della vicenda che ha visto ben cinque consiglieri di maggioranza ed il sindaco Virginia Mariotti chiedere le "dimissioni" del vice sindaco Giulio Serra dopo la condanna della Corte dei Con-

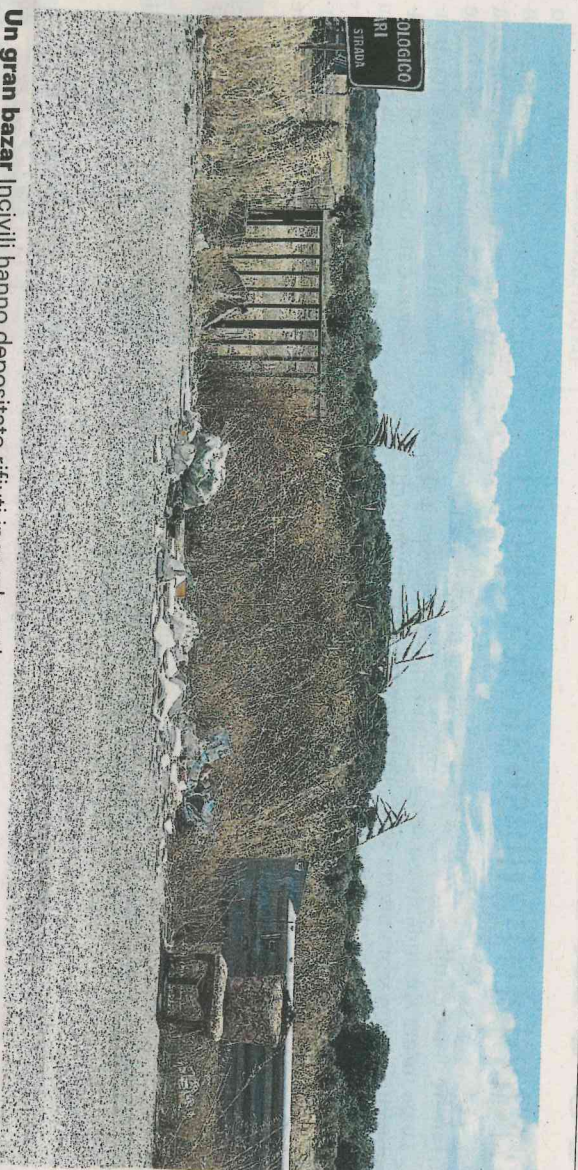
ti. «Siamo felici - prosegue la nota del gruppo giovanile - che si pongano al centro della vita politica ed amministrativa della nostra comunità le questioni legate all'etica, alla legalità ed alla morale». Il gruppo specifica le ragioni dell'intervento: «Il nostro intento non è non sarà mai fare politica contro qualcuno, poiché il nostro impegno mira a sensibilizzare la nostra comunità su alcuni temi, suggerendo scelte nuove, diverse, che vadano appunto "controvento"».

Pertanto, rivolgendo «nuovamente il nostro apprezzamento alla sindaca Mariotti ed ai consiglieri che hanno sottoscritto il documento, speriamo -asseriscono i componenti del gruppo "Contro vento" - vivamente che questo sia un primo passo verso nuovi orizzonti per il nostro paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virginia Mariotti Il sindaco di San Marco Argentano



Un gran bazar Incivili hanno depositato rifiuti ingombranti

Sibari, spazzatura sui perimetro dell'area archeologica

Una discarica abusiva all'ingresso del Parco

Rifiuti ingombranti disseminati ovunque

SIBARI

Un manipolo di incivili continua a imbrattare di rifiuti le aree situate nei pressi del Parco archeologico nazionale della Sibaritide. Qualche giorno fa venne abbandonata una lavatrice, poi fu la volta di una cucina. Ma sono rimaste poco per strada: entrambe le occasioni erano troppo ghiotte per qualche rigatierone che s'è trovato a passare dalle parti del Parco archeologico di Sibari. Avrà notato le due carcasce ele avrà caricato sul proprio apercar smantossi di smontarle per recuperarne i pezzi ancora utili e il ferro e il rame da rivendere al miglior offerente. Qualche giorno dopo qualcuno che ha rifiutato il bagno di casa e avrà pensato bene di scaricare sulla sofitra piazzato

la sita all'ingresso del sito archeologico di "Prolungamento strada" (chiuso al momento al pubblico), posto di fronte al più celebre e visitabile "Parco del cavallo", i materiali di risulta derivati dall'intervento edile. A questi si è aggiunta anche qualche busta piena zeppa di spazzatura lanciata qua e là da qualche vandalo di turno che quotidianamente attraversa la Ss 106 jonica che costeggia le aree archeologiche e è dedicato alla tutt'altro che storica disciplina del lancio del sacco. Roba che a Kleombrotos, campione olimpico dell'antica Sybaris, farebbe accapponare i pezzi ancora utili e il ferro e il rame da rivendere al miglior offerente per completare l'opera, è arrivata una poltroncina modello anni '60. Poggiata al guardrail e utile a qualche prostituta che sporadicamente si ferma in zona con l'arrivo della bella stagione. Non è la prima volta che accadono episodi del genere in zona. Fenomeni che si amplificano con l'arrivo dell'estate e di quegli incivili che svuotano le cantine e invece di conferire correttamente i rifiuti in discarica, preferiscono l'abbandono indiscriminato degli stessi. Un gioco, poco olimpico e glorioso, che è costato non pochi soldi alle casse del Comune per far rimuovere con celerità gli inerti e la spazzatura abbandonata ma che è stata costrutta a certificare nel bilancio comunale diverse migliaia di euro di debiti fuori bilancio. Forse è arrivato il momento di ricorrere alle foto-trappole e all'uso della videovigilanza già presente in città.

lucri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmo, il covid torna a colpire nel comprensorio arbëresh

Il sindaco sospende le attività estive

Al momento sono state isolate tre persone positive

Nicola Bavasso

FIRMO

Il Covid rialza la testa creando aperture nella comunità firmense. Sono tre i cittadini positivi al virus e altrettanti sono stati posti in quarantena. Il sindaco di Firmo, Pino Bosco, per contenere la diffusione dell'epidemia, con un'ordinanza contingibile e urgente ha disposto la sospensione temporanea e in via precauzionale, sino a nuovo provvedimento, della manifestazione "Estate ragazzi", evento ludico-ricreativo a cui prendono par-

te quasi tutti i ragazzi e le ragazze della comunità. A preoccupare il primo cittadino arbëresh è la virulenza della variante Delta che si sta diffondendo rapidamente anche nelle aree interne del Pollino. «In ragione della diffusione del virus - si legge nell'ordinanza sindacale - occorre adottare ogni idonea misura volta a contenere il rischio di contagio della popolazione, prevenendo misura carattere preventivo e precauzionale». Considerata l'evoluzione della situazione epidemiologica nazionale, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da Covid-19 e la crescita del livello Rt in Calabria, il sindaco Bosco ha ritenuto necessario «applicare immediatamente tutte le misure preventive di contenimento al fine di prevenire la diffusione di Covid-19, impedendo comportamenti che possano determinare un possibile contagio, posto che il bene della salute dei cittadini rappresenta nella gerarchia dei valori costituzionali una priorità ineludibile». L'autorità sanitaria locale, dunque, alza il livello di guardia per prevenire l'eventuale allargamento di un focolaio che, se non arginato, metterebbe in ginocchio un'intera comunità. La decisione di sospendere il progetto "Estate ragazzi", del resto, è scaturita anche a seguito della positività di un minore. Il provvedimento restrittivo è stato adottato per frenare l'eventuale corsa del patogeno, ma anche dalla necessità di agevolare le operazioni di tracciamento messe in atto dall'Asp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, dopo gli Ponte Virtù Interviene l

Su richiesta del consigliere Carlo Lo Prete

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Bande sonore e innalzamento delle barriere presso i due ponti Virtù 1 e 2. È sostanzialmente questa la richiesta

«Prete», proterivo e parvocoramente impertante: arrivare alla messa sicurezza di un breve e tortuoso tracciato finito più volte agli onori della cronaca per "fuori pista" stradali di grave entità. Gli incidenti più gravi sono avvenuti tra queste due infrastrutture varie che legano la città di Castrovillari a contrada Pietrapiana. Si tratta di due ponti "datati" che andrebbero completamente ristrutturati, magari inseriti in un nuovo progetto capace di rivedere completamente l'ingresso sud della città di Castrovillari. «In Provincia - ha spiegato il consigliere provinciale - ho fatto presente la pericolosità del tratto in questione e, soprattutto, la necessità di potenziare alcune aree dei due ponti, vale a dire quelle dove le vetture, e questo negli ultimi incidenti, si sono inflatte per poi finire in fondo ai burroni. Allo stato - ha aggiunto - Possiamo fronteggiare così quella che reputo una vera e propria emergenza sicurezza». Adesso saranno i tecnici della Provincia di Cosenza che, unitamente a quelli del Comune di Castrovillari e alle forze dell'ordine dovranno «Valutare - ha spiegato Lo Prete - eventuali carenze infrastrutturali, cercando, ove possi-

Amendolara, siglato dall Un patto per l d'una comuni

Rocco Gentile

AMENDOLARA

Nasce la prima Comunità Energetica in Calabria e tra le prime in tutta Italia. È la scommessa green del sindaco Antonello Ciminnelli nel solco di una politica ambientale che ormai da diversi anni caratterizza il Comune. Ieri presso la sede della Stazione Zoologica è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione che vede come soci fondatori il Comune e la stessa Stazione Zoologica, sede distaccata della prestigiosa "Anton Dohrn" di Napoli. Aderiranno alla nascente As-